FIAB • Amici della Bicicletta
per una città possibile - onlus
Via Spagna, 6 - 37123 • Verona
Telefono e fax 045-8004443 • P.iva 02079650236
www.amicidellabicicletta.it • sede@amicidellabicicletta.it

Verona 28 aprile 2010

Al Sindaco del Comune di Verona
Sig Flavio Tosi

Oggetto:
Manifestazione S.I.N.D.A.C.O. ("S*campanelliamo* I*l* N*ostro* D*iritto* A*lla* C*iclabilità*, O*strega*").
Sabato 5 giugno 2010, Piazza Bra ore 11.

Egregio Sig. Sindaco,

S.I.N.D.A.C.O. è la manifestazione con la quale dal 2003, una volta all'anno - nella ricorrenza delle elezioni che lo hanno visto eletto - chiediamo al Sindaco della nostra città di incontrarci per avere modo di confrontarci, per offrire al nostro primo cittadino l'occasione di fare un bilancio delle cose fatte a favore dei ciclisti veronesi e dire di quelle che si propone di fare per promuovere l'uso della bicicletta.

Il sindaco Zanotto ci ha sempre incontrati in tutte e cinque le edizioni di S.I.N.D.A.C.O. della scorsa legislatura. Lei, nel primo anno della sua, nel 2008, ha delegato a riceverci a suo nome gli assessori Corsi e Tosato. Lo scorso anno siamo arrivati puntuali all'appuntamento sotto palazzo Barbieri, ma nessun rappresentante della sua amministrazione era presente e nessuno ci ha informati per tempo di questa assenza.

Confidiamo che quest'anno lei voglia accogliere la nostra richiesta e che voglia incontrarci - o delegare un suo rappresentante a farlo per lei - **davanti a Palazzo Barbieri alle ore 11 di sabato 5 giugno**. **Noi arriveremo in gruppo e in bicicletta.**

In vista di quell'incontro ci preme ripetere alcune considerazioni che abbiamo avuto modo di proporle altre volte e sulle quali vorremmo molto un confronto che sin qui non c'è stato.

Per promuovere l'uso delle bicicletta secondo noi sono necessari:

- **Un modello di mobilità urbana da prendere come riferimento.**

Il modello di mobilità urbana adottato in Europa considera come obiettivi prioritari quello di scoraggiare l'uso dell'automobile e quello di trasferire quote sempre maggiori di passeggeri dal mezzo privato al mezzo pubblico, alla pedonalità e alla bicicletta. Secondo questo modello - che ritiene sbagliato sottovalutare il ruolo che la bicicletta può svolgere per migliorare traffico, ambiente e qualità della vita - far crescere il numero di ciclisti urbani è un obiettivo importante e vantaggioso per tutti. Lei è d'accordo?

- **Obiettivi misurabili.**

Senza obiettivi misurabili ci sembra che la politica - in particolare quella cosiddetta "del fare" - perda di sostanza. A Mestre la bici risolve circa il 20% dei movimenti quotidiani. A Bolzano sono arrivati nel 2009 al 29%. A Padova al 16%. Le amministrazioni di città come Milano (centro destra) o Bari (centro sinistra) si sono impegnate a raggiungere il 15% entro il 2020. La Sig.ra Merkel, Cancelliera Tedesca,

FIAB • Amici della Bicicletta
per una città possibile - onlus
Via Spagna, 6 - 37123 • Verona
Telefono e fax 045-8004443 • P.iva 02079650236
www.amicidellabicicletta.it • sede@amicidellabicicletta.it

ha comunicato che intende raggiungere il 20% (per l'intera Germania!) entro il 2012. A Verona - dati 2004 - siamo al 7,3%: lei, Sindaco, che obiettivo intende raggiungere nel 2012, al termine del suo mandato? La sua amministrazione dispone di dati recenti sulla ripartizione modale della mobilità urbana nei giorni lavorativi? La sua amministrazione sta via via monitorando gli effetti della sua politica sulla mobilità?

- **Fondi adeguati, UN PIANO e un responsabile politico della sua esecuzione.**

La bicicletta è tante cose: salute, mobilità, educazione, turismo, arredo urbano, lotta ai ladri ...: per promuoverla servono un piano che concerti tutte le possibili azioni e le renda coerenti fra loro. Serve naturalmente un responsabile che tiri le fila, individui le priorità, renda sinergici tutti gli interventi.
Secondo noi il piano deve prevedere almeno:

- la realizzazione di una rete di piste ciclabili.
- Una serie di interventi che rendano la città permeabile alle biciclette.
- Una serie di interventi volti a migliorare la sicurezza di chi si muove in bici.
- Una strategia di contrasto del furto.
- Un piano della comunicazione che affermi un'immagine positiva del ciclista urbano.
- Il monitoraggio dei risultati.

A noi sembra, sig. Sindaco, che la sua amministrazione non stia procedendo con un piano chiaro, perseguendo obiettivi definiti, misurabili e monitorando i risultati via via ottenuti con la sua azione. Anzi, siamo preoccupati perché ci sembra che le piste ciclabili continuino ad essere realizzate più dove c'è spazio che dove servono, che molti provvedimenti viabilistici siano presi dimenticando la bicicletta, che la promozione della sicurezza e del contrasto del furto procedano senza strategia.

Apprezziamo molto iniziative alcune delle iniziative adottate in fatto di promozione della bicicletta e della mobilità sostenibile (Miglia Verdi, le dimostrazioni di punzonatura delle biciclette, il tentativo di introdurre anche qui a Verona il bike sharing, la qualità di alcune delle ciclabili realizzate) che ci sembrano andare nella direzione che noi auspichiamo, ma siamo sconcertati dal rifiuto a considerarci come interlocutori stante la perdurante esclusione della nostra associazione (1816 soci nel 2009) dai lavori per la consulta sulla mobilità urbana e nonostante un voto favorevole alla nostra partecipazione espresso dal Consiglio Comunale.

Vorremmo molto individuare insieme azioni e iniziative – come quella che abbiamo proposto per un aumento dei posti previsti nel parcheggio custodito di prossima realizzazione sul piazzale della stazione, come quella di un servizio comunale di punzonatura delle biciclette o come quella di distribuire, come allegati al nostro giornale, i pieghevoli sulla sicurezza stradale prodotti dalla Polizia Locale – che vedano impegnata la nostra associazione a sostenere le iniziative del comune che condividiamo.
Confidiamo che l'appuntamento che le chiediamo possa servire anche a verificare questa possibilità.

Distinti saluti.

Il presidente
Paolo Fabbri